

5. LA SEGALA 'N POLVERINA, E 'L FORMENT EN LA PISCINA

5.1 Rosmini. I cereali

I cereali rappresentano il principale mezzo di pagamento nelle locazioni per tutto il '600 e buona parte del '700. Sono citati soprattutto frumento, in misura minore segale, miglio, "formenton" e "formentazzo", orzo e nella seconda metà del '700 fa capolino il "giallo" cioè il mais.

I Rosmini ricevono annualmente dai loro fittavoli nel primo ventennio del '700 in media circa 120 staia di frumento l'anno per un importo teorico pari a circa 240 fiorini. Dagli anni '70 a fine secolo, con i nuovi acquisti di terreni effettuati soprattutto da Giovanantonio Rosmini Serbati, le staia di frumento che entrano in casa conferiti dai fittavoli crescono ad una media di circa 240 staia all'anno, con un importo stimato pari a circa 450 fiorini.

Il frumento consegnato è sempre inferiore al dovuto. Basti dire che i fittavoli negli anni '70 del '700, secondo quanto pattuito nei contratti di locazione, dovrebbero consegnare mediamente all'anno circa 310 staia, mentre ne consegnano quasi un quarto in meno. Nei campi sono presenti altri prodotti agricoli, ad iniziare dall'uva e il conduttore per pareggiare i conti dei mancati conferimenti in frumento, dovrà conferire parte della metà dell'uva che gli spetta o effettuare per conto del locatore delle "opere" (giornate di lavoro) oltre quelle già eventualmente previste a titolo gratuito nel contratto di locazione.

I cereali sono per lo più presenti nei campi (le "arative e vignate") in forma promiscua con altre colture e i contratti, soprattutto per quanto riguarda la coltivazione della vite, sono molto attenti a raccomandare delle distanze minime da rispettare nell'interfila nella semina di cereali rispetto ai ceppi delle viti: "lavorarle un metro per parte" e stare ad un metro di distanza dalle viti "per ogni qualità di seminazione".

In l'Alberiva
La vedova g^{ra} Bortolo Filippi paga annualmente in formento stara
vecchi n^o 8
La Foglia a # 4 il sacco, e fu nel anno 1784
Sacchi n^o 7 1/2
Simile l'Uva di porzione nostra Brente n^o 2 n^o - n^o 10
P^{ro} Antonio Fontana detto Cors in formento d'annuo affitto stara vecchi
n^o 6
La Foglia a # 4 il sacco, e fu nel anno 1784
Sacchi n^o 8
L'Uva di nostra porzione Brente n^o 2 n^o - n^o 27
Alla Cieve di Lizzana
La vedova g^{ra} Antonio Barbieri della Cieve paga in formento stara
vecchi n^o 31
La Foglia a # 4 il sacco, e fu nel 1784
Sacchi n^o 20 n^o - n^o 25
Detta picciola # 28
L'Uva di nostra porzione Brente n^o 6 n^o i n^o 15 n^o 15

I prezzi dei cereali (indicati dalle cosiddette "tasse") sono estremamente variabili di anno in anno: ad esempio per il quindicennio dal 1785 al 1800 si passa per il frumento da un minimo di 7 troni e mezzo a staio (1 fiorino e mezzo) ad un prezzo massimo che arriva a sfiorare nell'annata 1800 quasi 17 troni (3 fiorini e 2 troni). Il "giallo", cioè il mais, presenta il prezzo più economico in assoluto rispetto agli altri cereali. Se il frumento per il ventennio 1791 – 1809 presenta un prezzo che si aggira mediamente tra i 10 e i 12 fiorini a soma (pari a sei staia a soma), il mais costa mediamente circa 7 fiorini e mezzo. Ma mentre nel corso dell'800 il prezzo del frumento, pur con oscillazioni tra un anno e l'altro rimane abbastanza stabile, il mais fa registrare i maggiori incrementi di prezzo. Tra i tanti investimenti realizzati nelle attività commerciali dai Rosmini figura anche il commercio di granaglie. Lo praticava già Nicolò Rosmini il Vecchio nella seconda metà del '600, che scambiava mercanzia contro cereali. Un fornitore regolare di miglio e frumento era Francesco Zenati di Brentonico. Ma la provenienza più consistente di frumento si verificava dalla pianura veneto lombarda via lago di Garda, con trasporti da Torbole a Rovereto. Tra gli altri fornitori dei Rosmini, da Malcesine Iseppo Chincarini e Pietro Zorzi. Il grano acquistato serviva anche come modalità di pagamento per le tante donne che tessevano ormesini per il Negozio di sete di Nicolò Rosmini il Vecchio.

Il commercio di granaglie è presente un secolo più tardi anche con Giovanantonio Rosmini Serbati. Nel 1777 Giovanantonio costituisce una società con Carlo Giuliani "per stabilire il Negozio di formento e giallo" investendo 4 mila fiorini in conto capitale e mille fiorini di deposito; entrambi i capitali al 5% di interesse, che fruttano 250 fiorini annui. Le some di "giallo" che sono trattate da questo Negozio rappresentano più del doppio del frumento, indice del crescente consumo di questo cereale, con segale e miglio presenti in quantità molto più contenute. Il giro d'affari annuo è superiore ai 10 mila fiorini e l'utile conseguito nel 1781 e 1782, con oltre 1.800 some commercializzate, è pari a circa 400 fiorini annui. Il margine di guadagno tra acquisto e vendita è pari mediamente al 5% per il mais (come anche per il miglio); al 2,5% per il frumento e al 4% per la segale. Il mais è acquistato dal Negozio a 21 troni la soma e rivenduto a 22 troni e un quarto; il frumento è invece pagato 40 troni e rivenduto a 41 troni: prezzi doppi rispetto al mais.

12. 11. 1776. Torbole

La Società convenuta tra le Sottoscritte d'ora avanti tra un
 recata quando non si avvera diversamente non deve aver
 che spin

La prima parte si riferisce in solo denaro e Paolo
 Il capitale sarà di 4000, - Valenti quale alla fine della
 Società sarà restituito in contanti al Capo di Rovereto.

Il Capitalista dona pure a deposito sopra altri 1000, - al 5. per cento
 Il Direttore amministrerà le Spese sufficienti a fare e spacciare
 e una detrazione s'avrà annualmente dagli utili 1500, -

Il Capitalista riceverà pure annualmente dagli utili 200, -

Non spendersi tutti i utili in capo al detto capitale s'avrà secondo
 la Società proporzionale.

Spenderà maggiori utili delle dette esecuzioni saranno divisi per
 metà:

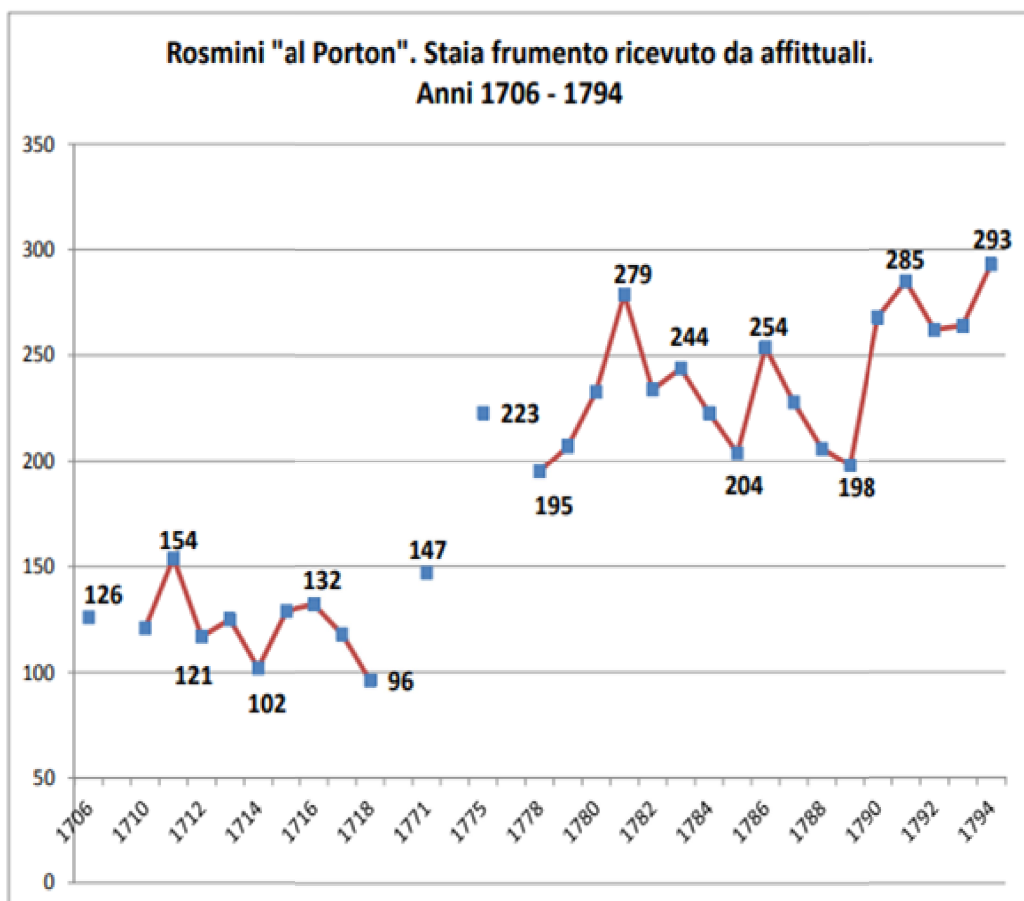
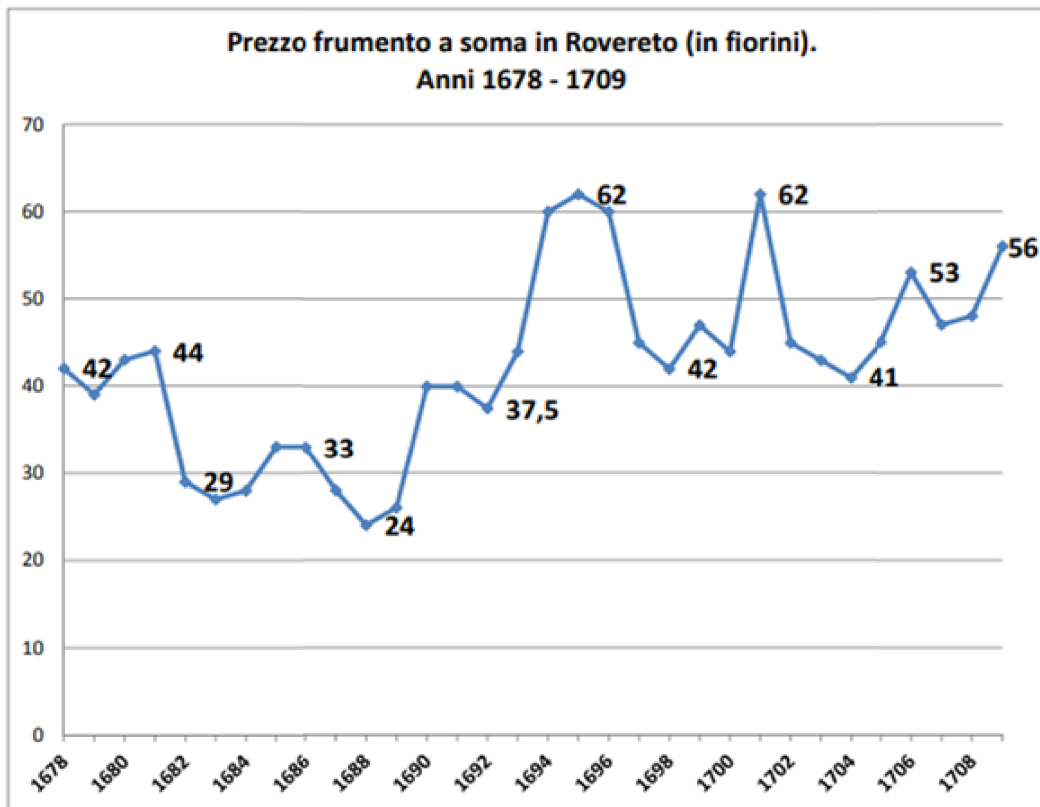
Relativamente però sarà d'obbligo sempre l'occupazione fatta
 sino alla restituzione del capitale depositato

Il Direttore non potrà più presto se non a suo danno
 Lavori del detto negozio fatto negozio mediante la Società di Compagnia
 e l'apoteca, capo, spese diverse per poter in ogni tempo da
 ciascuno vedere lo Stato del Negozio.

Ogni Anno in Aprile sarà fatto un Stato Bilancio all'inter-
 vento del Capitalista o suo surrogato e rilevando hanno via
 in conto di terminare il Negozio anche al primo Bilancio.

Notando qualche dipendenza potrà detto ogni cinque e nominato
 da Comune (suffragati annuali) e in un Bilancio sotto
 pena di 1000 Scudi e Fiori. Carlo Antonio Giuliani

1776 12 novembre. Contratto tra Giovanantonio Rosmini Serbati e Carlo Antonio Giuliani per commerciare in grani



All. 5.1 Documenti. Rosmini. I cereali (BRR)

Nicolò Rosmini il Vecchio

1666 10 febbraio "Gio Batta Maffei da Malcesene fornisce 30 some formento condoto a Torbole in cambio di terlisi sardeni a tr. 30 e ½ tr. 915"

1677 "adi 30 magio Domenico del fu Dominico Pergen Pistor per some 12 formento per pagare a ½ luglio prossimo in contanti a tr. 37 e ½ tr. 450"

Nicolò Rosmini il Giovane

"Nota delle tasse dei grani" (prezzo a soma in troni)

"1705

formento	granada	segalla	miglio e formentazzo	
45	36	33	30	

1706 (aprile)

formento	granada	segalla	miglio e formentazzo	
55	43:10	40:10	41	

1706 (per maggio sino al giorno delle tasse)

formento	granada	segalla	miglio e formentazzo	
66	53	50	50	

1708

formento	granada	segalla	miglio	formentazzo
54	43:10	39:10	34:10	40

1710

formento	granada	segalla	miglio	formentazzo
65	46	43	40	43"

Ambrogio Rosmini

1729 "Antonio Archer fittuale in Val deve pagare di affitto st. 9 e segala stari 3"

1729 "Gio Domenico del fu Tomaso Trentin fittuale Maso alla Poza deve pagare di affitto st. 16 e 1/2 e segala stari 13, fomenton stari 1 e ½"

1731 "Francesco figlio del fu Bortolomio Tomasi alla Piove paga di affitto per il campo al Laghirolo st. 7 frumento" (poi elevato a stari 10 nel 1748)

1732 Andrea Miori fittuale in Val paga in natura stari 10:2 frumento "l'accordo che lo paga al mercato passato di 31 luglio a tr. 45 la soma"

1732 "Gio Maria Pontesel fittuale alla Poza formento stari 6 e segale stari 2"

1735 "Tomaso Zanotto fittuale campo in Val stari 9 frumento e stari 3 segale" con obbligo ogni anno di fare "opere 8 da proane"

1736 "Nicolò Maule padre e Antonio figlio miei fittuali pagano stari 9 di frumento e stari 23 di segale"

1737 "Gio Matuzzo fittuale Maso alla Poza deve pagare di affitto formento stari 7:1, segala stari 6:2"

1737 Francesco Cavaler "fittuale della Chiesura alla Masera" paga stari 7 di frumento

1740 "Gio Segatta fittuale al Monte paga di affitto stari 18:1 di frumento e stari 6 segale"

1742 "Mattio Zampero detto Negriol fittuale campo in Val paga stari 9 frumento e stari 3 segale"

1743 "Gioan Segatta affittuale al Monte, stari 5 frumento e stari 5 segale"

1745 "Antonio del fu Francesco della Bartolomea detto Patara per il campo alla Piove alli Scotini segale stari 7"

1746 "Pietro Campana della Pozza fittuali: stari 6:2 frumento e stari 6 segale" (per il pagamento

dell'affitto pagano anche con 4 agnelli a tr. 1:15 l'uno)

1750 "Vigilio Fraporti di Patton e figlioli pagano di affitto stari 18 frumento e stari 38 di segale"

Giovanantonio Rosmini

"1755 Gio Nicolòdi fittuale al Monte stari 6 frumento e stari 8 segale"

"1770 il frumento che devono gli affittuali stari 169

1771 frumento condotto dagli affittuali stari 147"

1783 1 ottobre "venduto a Bortolo Cobbe fornaro some 8 di frumento da pagarmi alle brevi in ragione di tr. 48 la soma" (e altre 9 e 3/5 some consegnate il 2 ottobre) "tr. 844"

1781 Bilancio del Negozio di grani in società tra Giovanantonio Rosmini Serbati con Carlo Giuliani. Durata 3 anni

Giovanantonio: f. 4.000 di capitale e f. 1.000 di deposito. Scavazione annua per il capitalista f. 250 (5% su capitale + deposito) e due terzi di quanto rimane al termine del negozio.

Al Giuliani fiorini 150 annui per la direzione

"1781	acquisti	ricavi vendite margine
Giallo (some 1229)	£ 25879	27345
simile di frumento (some 552)	£ 22080	22632
simile di segala (some 75)	£ 1575	1640:12
simile di miglio (some 32)	£ 640	672
Totale some 1888		£ 50174
Utile al pareggio come in faccia	£ 2115:17	
[Totale]	£ 52289:17	

(di questi utili £ 1000 vanno per interessi e per il restante la metà pari a £ 507:18)"

5.2 Fedrigotti. I cereali

La campagna posseduta dai Fedrigotti è maggiore di quella posseduta dai Rosmini e di conseguenza sono più numerosi i fittavoli tenuti a conferire, come da contratto, una quantità prefissata di cereali.

Nell'ultimo ventennio del '700 sono una ventina i fittavoli conferitori di granaglie, quasi esclusivamente frumento, con poche decine di staia conferite di segale e di orzo. La quantità annua di frumento conferito varia notevolmente da un minimo di 250 staia a poco più di 400, quantità dieci volte superiori alla segale, con un importo stimato medio annuo per tutte le granaglie conferite quantificabile in circa mille fiorini, e punte che sfiorano in alcuni anni anche i 1.400 fiorini.

Nel corso del secolo successivo, soprattutto negli anni '40 dell'800, i fittavoli dei Fedrigotti conferenti granaglie aumentano, fino a toccare un massimo di 41 conferitori nel 1846, per poi decrescere progressivamente fino a ridursi ad una quindicina negli anni '80.

Gli introiti (teorici) da cereali presentano i valori più elevati nel decennio '50 dell'800, quando in diverse annate superano i due mila fiorini.

433

Prezzo Di Grani al mercato Sta. Barbara' misura vecchia
 Tronante legale Transito Oggi Cronaca d'ogni giorno

1816 / 21.28 / 19. - / 21.12 / 17.22

1817 / 19.25 / 15. - / 16.32 / 13.12 / 8. - / 16.30

1818 / 12.42 / 8.26 / 8.26 / 8.58 / 6.18

1819 / 11.18 / 9. - / 8.26 / 9. - / 5.30

1820 / 12.30 / 9.29 - - - / 7.29

1821 / 11.12 / 7.24 - - - / 6.18

1822 / 10.22 / 6.52 - - - / 6.52

1823 / 10.26 / 7.22 - - - / 6. -

1824 / 9.18 / 6.52 - - - / 5.30

1825 / 8.26 / 6. - - - - / 6.30

1826 / 9.42 / 6.52 - - - / 5.24

1827 / 12.18 / 7.26 - - - / 6.30

1828 / 21.42 / 9.52 - - - / 7.26

1829 / 12.24 / 9.20 - - - / 6. -

1830 / 12.42 / 10.25 - - - / 7.21

1831 / 12.24 / 8. - - - - / 5.29

1832 / 10.22 / 8.24 - - - / 6.30

1833 / 11.22 / 8.17 8.31 - - - / 7.12

1834 / 11. - / 7.21 - - - / 6.30²

1835 / 11.24 / 7.20 - - - / 8.50

1836 / 12.16 / 8.24 - - 10.30 / 8.24

1837 / 10.24 / 8.52 - - - / 7.20

1838 / 12.10 / 9.29 - - - / 7.52

1839 / 10.24 / 8.55 - - - / 7.52

1840 / 10.19 / 7.52 - - - / 8.24

1841 / 12.48 / 8.44 - - - / 6.8

1842 / 12.29 / 7.55 - - - / 5.15

1843 / 10.39 / 9.27 - - - / 6.40

Tronante legale Sonda

1844 / 12.21 / 9.16 / 5.50

1845 / 10.42 / 9.42 / 7.3

1846 / 15.48 / 11.20 / 6.8

1847 / 17.18 / 13.6 / 8.69

1848 / 16.5 / 10.30 / 7.21

1849 / 16.6 / 10.56 / 7.52

1850 / 12.36 / 9.10 / 7.26

1851 / 12.45 / 8.55 / 6.7

1852 / 15.16 / 11.27 / 7.32

1853 / 25. - / 15.42 / 8.24

1854 / 18.18 / 16.5 / 7.17

1855 / 21.52 / 18.16 / 9.28

Prezzo dei grani a San Bartolomeo 1816 – 1859 (BCR)

All. 5.2 Documenti Fedrigotti. I cereali (BCR)

- Giuseppe Maria Fedrigotti
- 1816 Affittuali conferitori di grani:
- “Barberi Domenico
- Segatta Michele
- Cavaliere Bartolomeo
- Chiusura di casa
- Tarterotti Giuseppe
- Barberi Giovanni
- Azzolini Antonio (livello)
- Parisi Domenico

Parisi Francesco
Azzolini Bartolomeo (livello)
Prezzi Nicolò
Azzolini ved.va del fu GioBatta
Ved.vaTonini
Ravagni Cristoforo
Frisinghelli
Cavalieri ved.va del fu Nicolò
Cavalieri Bartolomeo
Tomaso Gorga
Tonini Giovanni
Tonolli detto Camin
Rovazza
Ved.va Cavalieri
F.Ili Simoncelli Antonio e Celeste
Simoncelli Domenico
Luzzi Matteo
Luzzi Giacomo del fu Matteo
Folador Giovanni”

Giuseppe Fedrigotti

1835 “nota del frumento e segale prodotto dalli seguenti:

F.Ili Cavalieri; Giuseppe Baldessari; Bortolo Coradini; Giovanni Lorandi; GioBatta Baldessari; Luigino Cavalieri; GioBatta Frapporti; Giuseppe del fu Giuseppe Lorandi; Giuseppe Toldo; Francesco Frapporti

frumento

some 54 e stari 14

segala

some 6 e stari 3”